



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 1 1 2 5 1 1 2 2 I

SESSIONE AUTUNNALE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia italiana regionale e slovena

Mercoledì, 31 agosto 2011 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Al candidato vengono consegnate due schede di valutazione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verrà assegnato il punteggio di zero (0).

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 2 bianche.

Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.

GLI SLOVENI NELLA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA. L'ITALIA DALL'INIZIO DEL NOVECENTO ALLA MARCIA SU ROMA.

1. Le trasformazioni politiche e amministrative che modificarono l'assetto dell'impero austriaco nella seconda metà dell'Ottocento, finirono coll'incidere profondamente sulle diverse nazionalità presenti al suo interno.

All'inizio degli anni Sessanta l'attività politica e culturale degli sloveni si concentrava nelle *čitalnice*.

Descrivete la vivacità delle *čitalnice*, le loro attività e la loro composizione.

(2 punti)

Immagine 1: Volantino informativo



(Fonte: <http://www.hervardi.com/citalnice.php>)

2. Nel 1867, fu il Compromesso (*ausgleich*) a rimodellare i connotati politici dell'impero asburgico, costituendo la duplice monarchia austro-ungarica. Elencate le regioni abitate dagli Sloveni rispettivamente nella parte austriaca e nella parte ungherese dell'impero.

(3 punti)

Cartina 1: La monarchia austro – ungarica



Parte austriaca:

Parte ungherese:

3. Dal punto di vista politico, gli sloveni erano ormai divisi in due orientamenti ben distinti e contrapposti l'uno all'altro.
Negli spazi vuoti della colonna di destra, inserite correttamente a seconda dei casi la lettera **A** oppure la lettera **B**.

(3 punti)

- A ORIENTAMENTO LIBERALE _____ *mladoslovinci*
- B ORIENTAMENTO CONSERVATORE _____ Bleiweis
- _____ lealtà verso la corona
- _____ *staroslovinci*
- _____ Slovenia unita
- _____ *Naprej*

4. Su iniziativa della fazione guidata dai *giovani*, alla fine degli anni Sessanta dell'Ottocento furono organizzati i *tabor*, che riscossero una certa popolarità tra gli sloveni.
Quali erano le richieste avanzate nel corso di questi incontri?
A quale importante programma politico essi si rifacevano?
Perché il movimento dei *tabor* rappresentò una svolta nella politica slovena?

(4 punti)

Tabor a Tolmino (Tolmin)
addì 1° maggio 1870 alle tre del pomeriggio

Cari fratelli Sloveni ... siete invitati, assieme ai patrioti di Tolmino, a prendere parte al tabor di Tolmino che avrà luogo il 1° maggio su iniziativa della società politica "Soča". Questi i punti all'ordine del giorno:

Legittimo congiungimento delle regioni slovene sotto la corona austriaca ...

4) L'applicazione dell'articolo 19 che garantisce l'uso pubblico della lingua del popolo ...

(Fonte: trad. da: <http://www.hervardi.com/tabori.php>)

5. Nonostante il largo riscontro popolare di cui godeva, l'esperienza dei *tabor* si interruppe bruscamente nel 1871 a causa del divieto imposto a tali manifestazioni da parte delle autorità. Elencate i motivi di tale proibizione.

(2 punti)

6. Dopo il fallimento dei *tabor*, i due principali schieramenti politici cambiarono strategia inaugurando una nuova linea politica che penalizzò principalmente la corrente dei *giovani*. Con quale espressione slovena fu battezzato questo periodo? Spiegate il significato.

(2 punti)

7. In questa fase di fine secolo l'impero austro-ungarico, come il resto d'Europa, fu teatro dell'ascesa dei nazionalismi, che spesso e volentieri turbarono il clima politico e sociale. Spiegate il significato delle seguenti espressioni.

(2 punti)

AUSTROSLAVISMO:

LEGA NAZIONALE:

8. Negli anni Ottanta dell'Ottocento si concluse la fase di collaborazione tra liberali e conservatori, che anticipò di qualche anno la nascita dei partiti politici. Nel 1892, infatti, su iniziativa dei clericali sloveni nacque il Partito nazionale cattolico. Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

(3 punti)

- A Il Partito nazionale cattolico mutò nome in Partito cattolico nel 1905.
- B Il nuovo partito poteva contare sull'attivismo di intellettuali provenienti dalle fila del clero.
- C L'enciclica *Rerum novarum* frenò l'ingresso in politica dei cattolici.
- D Gli esponenti del partito predicavano la lealtà verso il potere costituito.
- E Il partito aveva maggior seguito nelle città industriali delle regioni slovene.
- F Il partito contribuì alla promozione di cooperative e casse di risparmio rurali.

9. Nelle regioni slovene l'economia, e in particolare l'industria, attraversò una fase di sviluppo a seguito dell'ampliamento della rete ferroviaria. Indicate il nome della ferrovia che, alla fine degli anni Cinquanta dell'Ottocento, collegava Vienna a Trieste.

Quali vantaggi economici derivarono dallo sviluppo della rete ferroviaria?

(3 punti)

10. In campo agricolo, alla crescita legata alla modernizzazione della seconda metà del XIX secolo fece seguito un rallentamento che culminò nella stagnazione nell'ultimo decennio dell'Ottocento. Elencate due cause dell'involuzione subita dall'agricoltura a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

(2 punti)

11. La crisi agricola determinò un forte calo della popolazione contadina, dovuto in primo luogo all'emigrazione. Verso quale paese extraeuropeo si concentrava prevalentemente l'emigrazione dalle regioni slovene?

(1 punto)

12. Tra il 1896 ed il 1913 si assistette al cosiddetto "decollo industriale" dell'economia italiana. L'industria, che nel 1895 contribuiva al 19,6 % della produzione nazionale, nel 1914 dava un contributo pari al 25 %.
- Elencate tre fattori della crescita industriale verificatasi in tale periodo.

(3 punti)

13. Mentre al Nord la politica economica intrapresa dal governo conseguì risultati considerevoli, al Sud la situazione peggiorò notevolmente alimentando il flusso degli emigranti. Esaminate attentamente la tabella sottostante e rispondete alle domande. Di quante volte aumentò il numero degli emigrati nel periodo 1911/15 rispetto al periodo 1876/80? Quale fu la classe sociale più colpita? Paradossalmente, furono proprio gli emigrati a contribuire al miglioramento della situazione valutaria della madrepatria. In quale modo?

(3 punti)

Tabella 1: Espatriati (in migliaia)

Periodo	Espatriati
1876/80	544
1891/95	1283
1901/05	2770
1911/15	2742

(Fonte: Perugi, G., 1998: Corso di storia 3, p. 1026, Zanichelli, Bologna)

14. Il periodo giolittiano coincise con una serie di riforme che culminarono con la riforma del sistema elettorale del 1912. Chi acquisì il diritto di voto? Indicate un pregio e un difetto di tale riforma.

(3 punti)

15. Più in generale, la politica sociale ed economica di questo periodo dovette destreggiarsi in una sorta di conciliazione tra interessi opposti, all'interno di un paese attraversato da grandi cambiamenti.

Negli spazi vuoti che precedono le affermazioni sottostanti, inserite le lettere **V** (vero) oppure **F** (falso) a seconda dei casi.

(3 punti)

_____ Il patto Gentiloni avvicinò i liberali ai socialisti.

_____ Nei conflitti di classe lo stato assunse un ruolo neutrale.

_____ Il numero degli scioperi attuati dagli operai continuò ad aumentare.

_____ L'inaugurazione di numerosi lavori pubblici alimentò il mercato interno.

_____ Agrari e industriali non reagirono all'ondata di scioperi.

_____ Le ferrovie subirono nuove privatizzazioni.

16. Già alla fine dell'Ottocento, l'Italia decise di cambiare decisamente le linee guida della propria politica estera inaugurando una nuova strategia.

Indicate il nome dell'accordo che legava l'Italia a due potenze europee fin dal 1882.

Verso quali paesi europei si rivolse in seguito l'Italia?

(2 punti)

17. Nel 1912 la pace di Losanna premiò gli sforzi bellici italiani in terra d'Africa, riconoscendo piena sovranità sulle terre occupate dall'Italia nella guerra iniziata un anno prima.

Di quale regione si trattava?

(1 punto)

18. Allo scoppio della prima guerra mondiale l'Italia prese tempo e dichiarò la sua neutralità. La sua entrata in guerra fu solo posticipata di quasi un anno; dopo aver stipulato il Patto di Londra, infatti, l'Italia entrò in guerra a fianco dell'Intesa. Perché l'Italia non entrò nel conflitto a fianco dell'Austria-Ungheria e della Germania? Quali terre vennero promesse all'Italia in base al Patto di Londra?

(2 punti)

Dal Patto di Londra

... Correrà poscia sullo spartiacque delle Alpi Giulie per il Predil, il Mangart, il Tricorno, i passi di Podberdo, di Podlaniscan e di Idria; a partire da questo punto, la linea seguirà la direzione di sud-est verso il Monte Nevoso (Schneeberg), lasciando fuori il bacino della Sava e dei suoi tributari; dallo Schneeberg scenderà al mare includendo Castua, Mattuglie e Volosca. Analogamente tale linea seguirà i limiti amministrativi attuali della provincia di Dalmazia, includendo a nord Lisarica e Tribanj e a sud tutti i territori fino ad una linea partente dal mare vicino a Punta Planka e seguente verso est le alture formanti lo spartiacque, in modo da comprendere nei territori evacuati tutte le valli e i corsi d'acqua che discendono verso Sebenico, come il Cikola, il Kerka, il Butisnica e i loro affluenti.

(Fonte: AAVV, 1996: *Il confine mobile. Atlante storico dell'Alto Adriatico, 1866-1992*. pag. 22, Austria, Croazia, Italia, Slovenia)

19. Sotto forma di testo espositivo descrivete la guerra lungo il corso dell'Isonzo. Nell'esposizione si faccia riferimento alla seguente traccia: le difficoltà incontrate dai soldati di ambo le parti nel corso dei combattimenti sul Carso e sulle Alpi, il significato dell'espressione »spedizione punitiva«, la disfatta di Caporetto e la vittoria di Vittorio Veneto.

(5 punti)

»Il coraggio nulla può contro questa misera e terribile cosa: la massa non può nulla. Eravamo sprovvisti di tutto: e le ondate si impigliavano in queste ragnatele di ferro ... Dovunque, sul San Michele, a San Martino, al monte Sei Busi, all'altopiano di Doberdò, lungo le alture di Selz, questa marea di uomini fu avventata ciecamente contro la ferocia del nemico e delle sue difese, su per la pietraia ostile ... e dovunque l'urlo dell'assalto fu soverchiato dal freddo balbettamento delle mitragliatrici. Si giunse fin sotto l'orlo del Carso ... il terreno conquistato era stato coperto di morti; quasi tutti i reggimenti vennero pressoché annientati: non si poteva andare più oltre, senza artiglieria sufficiente, senza bombarde, senza nulla«.

(Fonte: <http://www.romacivica.net/anpiroma/grandeguerra/gmdocu6.htm>)

Cartina 2: Il fronte italo-austriaco



(Fonte: venus.unive.it/itals/caporetto.jpg)

20. Uscita vincitrice dalla guerra, l'Italia si trovò ad affrontare nuovi problemi lasciati in eredità dal conflitto.

Leggete la fonte sottostante e rispondete alle domande.

Elencate e descrivete due cause che portarono al cosiddetto biennio rosso.

(2 punti)

Descrizione del biennio rosso dalla testimonianza di Pietro Nenni:

»tumultuosi, anarcoidi, privi di direzione ... Ogni città fece per proprio conto. I negozi furono assaltati, saccheggiate i forni ... in tutta Italia sorgevano improvvisati Soviet anonari; nell'Emilia, nella Romagna, in Toscana, nelle Marche, si poteva parlare di vera e propria insurrezione popolare, con frequenti e sintomatici casi di fraternizzazione fra rivoltosi e truppe. A Firenze la massa era padrona della città ...«

(Fonte: <http://lesmemoires.free.fr/Futura/Futura.html>)

21. La partecipazione alle trattative della Conferenza di pace di Parigi non portò i frutti sperati e diede origine al mito della «vittoria mutilata», alimentato dagli ex interventisti e da Gabriele D'Annunzio. Spiegate il significato di tale espressione.

(1 punto)

22. L'epoca del partito liberale, dominatore della scena politica italiana, stava tramontando. Al suo posto emersero i partiti di massa, che meglio rispondevano ai bisogni e alle richieste degli Italiani. Elencate brevemente alcuni punti del programma del Partito popolare.

(2 punti)

Immagine 2: Ritratto di don Luigi Sturzo



(Fonte: Camera, A., 1998: *Elementi di storia 3 a*, pag. 1291, Zanichelli, Bologna)

23. Fu in questo periodo di sconvolgimenti e trasformazioni che, il 23 marzo 1919, Benito Mussolini fondò a Milano i Fasci italiani di combattimento. Dopo una fase iniziale fatta di ambiguità e opportunismo, i fasci passarono all'azione. Osservate la vignetta riportata qui sotto e rispondete alle domande. Chi erano i bersagli e quali gli strumenti della violenza squadrista? Chi, nella società italiana, approvava tali violenze?

(3 punti)

Immagine 3: La violenza squadrista



(Fonte: Camera, A., 1998: *Elementi di storia 3 a*, pag. 1302, Zanichelli, Bologna)

Immagine 4: Incendio del Kulturni dom



(Fonte: <http://www.canovella.it/images/CanovellaGuida/BalkanIncendio.jpg>)

24. Quale fu l'atteggiamento assunto dalle istituzioni dinanzi alle violenze squadriste?

(1 punto)

Circolare diramata dallo stato maggiore dell'esercito:

... Dalle notizie che pervengono in merito all'attività dei Fasci di combattimento si rileva come essi vadano in genere assumendo non lieve importanza e che possono ormai considerarsi forze vive da contrapporre eventualmente agli elementi antinazionali e sovversivi ...

(Fonte: Camera, A., 1998: *Elementi di storia 3°*, pag. 1305, Zanichelli, Bologna)

25. Alla vigilia delle elezioni del 1921 si riunì a Livorno il XVII congresso del Partito socialista, che sancì la sua spaccatura portando alla nascita di un nuovo partito. Indicate il nome del nuovo partito formatosi in quell'occasione. Come influi tale nuova situazione sul proletariato?

(2 punti)

Pagina vuota